

Determinazione n. 1/2002**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'8 febbraio 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 100 della Costituzione;

visti i regi decreti 9 aprile 1939, n. 720 e 30 marzo 1942, n. 422;

vista la nota in data 5 dicembre 1941 del Ministero delle finanze;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'Istituto Nazionale di studi Romani, relativo all'esercizio finanziario 2000, nonchè le annesse relazioni del Collegio dei revisori dei conti;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Benito Caruso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2000 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di studi romani (I.N.S.R.) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Benito Caruso

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI PER L'ESERCIZIO 2000.

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Attuazione del nuovo Statuto dell'Ente. - 3. Attività svolta dall'Istituto nell'anno 2000. - 4. Esame del rendiconto dell'esercizio 2000. - 5. La gestione dei residui. - 6. Attività del Collegio dei revisori. - 7. Conclusioni

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione si riferisce sugli esiti del controllo sulla gestione dell'Istituto Nazionale di Studi Romani relativo all'esercizio 2000, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il controllo è stato effettuato attraverso l'esame della documentazione di bilancio, delle deliberazioni degli organi amministrativi dell'Istituto, attraverso la richiesta di chiarimenti sui fatti gestori, laddove necessaria, nonché con la partecipazione del magistrato delegato alle sedute degli organi collegiali, ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958.

Nella precedente relazione, approvata nell'adunanza della Sezione del 15 maggio 2001, si è riferito sugli esiti del controllo sulla gestione relativa all'esercizio 1999.

A tale ultima relazione si rinvia anche per il necessario riferimento alla disciplina relativa alla nuova organizzazione dell'Istituto secondo la configurazione giuridica di ONLUS, per il riscontro dei corrispondenti dati di bilancio esposti nella presente relazione e per la considerazione delle osservazioni rivolte all'attenzione dell'Ente circa taluni fatti gestori e la tenuta della contabilità di bilancio. Nel corso dell'anno 2001 è cessato il Presidente in carica dell'ente, Prof. Mario Petrucciani, e l'Assemblea dei membri dell'Istituto, nell'Adunanza del 16 novembre dello stesso anno, ha provveduto all'elezione del nuovo Presidente.

La Giunta Direttiva, nella seduta del 24 novembre 2001 ha confermato il Vice Presidente ed i Tesorieri dell'Ente.

1. - Attuazione del nuovo Statuto dell'Ente

Il nuovo Statuto dell'ente (approvato con deliberazione dell'Assemblea in data 24.6.1998) è stato adottato al fine di svolgere le funzioni istituzionali secondo l'organizzazione propria delle ONLUS, ai sensi del D.L.vo 4.12.1997, n. 460, e sul suo contenuto, in relazione alle prescrizioni della citata norma, si è già riferito nella precedente relazione.

Non risulta, peraltro, che lo stesso Statuto sia stato approvato dal competente organo di vigilanza (Ministero dei beni culturali).

Il Presidente dell'Ente ha, al riguardo, comunicato, che solo in data 27 dicembre 2000 gli Archivi notarili hanno rilasciato la prescritta copia del verbale d'assemblea e dello Statuto allegato, necessaria per poter dare corso alla procedura di approvazione ed iscrizione nel registro delle ONLUS (anagrafe unica, di cui all'art. 11 del D.L.vo 4.12.1997, n. 460).

Dopo l'istituzione dell'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (organismo di controllo già previsto dall'art. 3, comma 190, della legge 23.12.1996, n. 662), avvenuta con D.P.R. 26.9.2000 (pubblicato sulla G.U. del 30.9.2000), è stato emanato il previsto regolamento recante norme di esecuzione per la disciplina del funzionamento della Agenzia. Risulta, al riguardo, che questa ha, tra l'altro, poteri di indirizzo, promozione, vigilanza ed ispezione per la uniforme e corretta osservanza della disciplina legislativa e regolamentare per quanto concerne le ONLUS, collaborando con il Ministro dell'economia e delle finanze per la esatta applicazione delle relative norme tributarie.

2. - Attività svolta dall'Istituto nell'anno 2000

Si segnalano innanzitutto i lavori di restauro eseguiti presso la Sede dell'Istituto, che dovranno essere proseguiti in relazione anche ai necessari futuri finanziamenti.

L'attività istituzionale dell'istituto è proseguita secondo le tradizionali linee di impegno per quanto riguarda la ricerca scientifica rivolta ad approfondire la vita artistica e la cultura di Roma in varie epoche storiche.

Numerose sono state le opere editate riguardanti vari aspetti della storia e della vita sociale e politica di Roma oltre alla pubblicazione trimestrale della rivista "Studi Romani".

Si segnalano altresì lo svolgimento di convegni e mostre dedicati all'approfondimento di molteplici aspetti dell'arte, della letteratura, del diritto, delle arti, del cinema, della musica e del teatro, dell'urbanistica, sempre rivolte alla ricerca e alla divulgazione di lavori relativi alla vita culturale di Roma nei secoli.

Il Premio Cultori di Roma è stato conferito nell'anno 2000 al Maestro Goffredo Petrassi mentre il Certamen Capitolinum, dedicato alla prosa ed alla poesia latina, è giunto alla 51^a edizione.

E' proseguita l'attività di arricchimento e di riordinamento della biblioteca, dell'archivio e della fototeca.

I corsi superiori di Studi Romani si sono svolti nel 2000 secondo il programma prestabilito, con 58 iniziative culturali e la partecipazione di n. 35 docenti; il numero dei frequentatori delle conferenze è stato di 2.389 unità.

I tre enti culturali operanti presso l'Istituto (Accademia latinitati fovendae, Centro di Studi ciceroniani e Centro di Studi G.G. Belli) hanno proseguito le loro attività istituzionali secondo le tradizionali linee di ricerca e di studio, attraverso convegni, pubblicazioni e giornate di studio.

3. - Esame del rendiconto dell'esercizio 2000

Il bilancio preventivo ed il rendiconto dell'esercizio 2000 risultano approvati nei termini previsti dello Statuto dell'Ente.

Per quanto riguarda il confronto di corrispondenza tra previsioni e consuntivo si evidenziano scostamenti tra il 5 e il 10% sia per le entrate che per le spese (correnti ed in conto capitale), non giustificabili per la contabilità di un ente, che gestisce risorse ed eroga fondi nel quadro di una gestione prevedibile con una buona approssimazione.

La contabilità è tenuta secondo le prescrizioni del D.P.R. 18.12.1979, n. 696, riguardante gli enti pubblici disciplinati dalla legge 20.3.1975, n. 70.

Essa è costituita da un rendiconto finanziario di competenza per entrate e spese (correnti, in conto capitale e per partite di giro), dalla situazione amministrativa, che espone l'avanzo/disavanzo di amministrazione, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico; risultano allegati anche i rendiconti per la gestione dei residui attivi e passivi.

Si deve comunque osservare che non sempre l'impostazione seguita nei documenti contabili risulta redatta in conformità alle prescrizioni normative.

Le tabelle seguenti espongono i risultati del rendiconto finanziario di competenza, comparati per gli esercizi 1999/2000.

RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA		
(riassunto)		
(in milioni di lire)		
ENTRATE (accertate)	1999	2000
correnti	695,3	727,9
in conto capitale	38,5	7,1
per partite di giro	105,5	107,3
Totale entrate	839,3	842,3
Disavanzo finanziario	56,2	24,4
Totale a pareggio	895,5	866,7
SPESE (impegnate)		
correnti	780,7	737,1
in conto capitale	9,3	22,3
per partite di giro	105,5	107,3
Totale spese	895,5	866,7
Avanzo finanziario	-	-
Totale a pareggio	895,5	866,7

Tab. n. 2

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE	1999		2000	
	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
Totale cat. I (redditi da titoli)	11	2	7	0
Totale titolo I (entrate correnti)	695	581	728	565
Titolo II (entrate in c/capitale)	39	39	7	7
Titolo III (partite di giro)	105	96	107	98
Titolo IV (conti d'ordine)	0	0	0	0
Totale generale delle entrate	839	716	842	670

SPESA	1999		2000	
	IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Totale cat. I (s. organi dell'ente)	2	2	2	2
Totale cat. II (s per il personale)	347	293	385	328
Totale cat. III (acq. Beni con , serv.)	168	101	125	83
Totale cat. IV (s. att. Istituzionali)	237	118	213	151
Totale cat. V (oneri finan. , riserva)	27	20	12	9
Totale titolo I (spese correnti)	781	534	737	573
Titolo II (spese in c/capitale)	10	3	22	9
Titolo III (partite di giro)	105	92	107	92
Titolo IV (conti d'ordine)	0	0	0	0
Totale generale delle spese	896	629	866	674

Dai dati riportati si evidenzia una diminuzione del disavanzo finanziario (da 56,2 milioni a 24,4 milioni), dovuto in misura maggiore alla flessione delle spese e segnatamente di quelle correnti (- 43,6 milioni), mentre l'incremento delle entrate è di entità contenuta (+ 2,9 milioni).

In particolare il costo del personale registra un incremento del 12,1% come risulta dalla tabella sottoriportata. La consistenza del personale è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Costo del personale
(impegni)

(in milioni di lire)

	1999	2000
Retribuzioni	196,374	217,121
Straordinari	4,904	7,237
Contributi	58,265	67,103
Indennità TFR	22,802	25,278
TOTALE	282,345	316,739

Le spese per gli organi dell'ente non subiscono variazioni apprezzabili (da lire 2,475 milioni a lire 2,512 milioni); le spese legali passano da lire 10,9 milioni a lire 16,4 milioni; le spese per il collegio dei revisori sono variate in diminuzione (v. par. 5), mentre le spese per incarichi passano da lire 64,1 a lire 68,1 milioni (anche in dipendenza dell'incremento degli emolumenti dovuti all'amministratore).

Le entrate per trasferimenti (del Ministero per i beni e le attività culturali, della Presidenza del consiglio dei Ministri; della Regione Lazio, di privati) passano da lire 506 milioni a lire 563,5 milioni (+ 11,3%), con un consistente incremento del contributo regionale (da 85 a 132 milioni).

Di conseguenza l'indice di dipendenza finanziaria assume un andamento sfavorevole (da 0,72 a 0,77), evidenziando la scarsa capacità dell'ente di autofinanziarsi con entrate provenienti dall'attività istituzionale.

Tale situazione è confermata dall'andamento delle entrate per proventi delle attività istituzionali, che subisce una flessione da lire 68,6 a lire 44,8 milioni. Le spese per lo svolgimento delle attività istituzionali sono anch'esse in diminuzione (da lire 237,2 milioni a lire 212,5 milioni), ma il rapporto proventi/costi assume un andamento sfavorevole (da 28,6% a 20,7%).

In flessione è l'indice di rigidità della spesa, per effetto della diminuzione delle spese di funzionamento.

Per quanto riguarda i criteri di compilazione del bilancio occorre ancora una volta osservare che non sono stati in taluni casi indicate le categorie, cui le poste di bilancio si riferiscono, e che il conto economico non è stato compilato secondo le indicazioni del citato D.P.R. n. 696 del 1979.

Lo stesso conto economico, comunque, così come redatto dall'Ente, espone un risultato positivo di lire 98,9 milioni, a fronte di un risultato negativo dell'anno precedente per lire 53,1 milioni.